

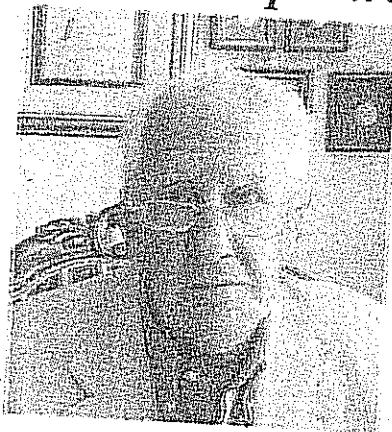
I NOSTRI SOLDI ATTIVE FEDERCONSUMATORI E CONFEDILIZIA

Iva (illegittima) sulla Tia

Mille richieste, zero rimborsi

Da gennaio per decreto sparirà dalle bollette

UNA sentenza della Corte di Cassazione depositata lo scorso marzo stabiliva l'illegittimità dell'Iva sulla Tia (la tariffa sui rifiuti), alla quale, in quanto tassa, non può essere applicato un ulteriore balzello. «Non è dovuta — spiega il presidente di Confedilizia Giuseppe Gambini (nella foto) — quindi coloro che l'hanno pagata finora hanno diritto al rimborso». Non tutti i comuni della provincia pisana applicano la Tia (a Pisa ad esempio c'è la Tarsu) e sono: Bientina, Calci, Calcinaiia, Cascina, Crespina, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Maria a Monte, Vecchiano, Vicopisano. «La richiesta di rimborso — aggiunge l'avvocato — può essere retrodatata a dieci anni trattandosi di una somma indebitamente percepita; ovviamente se uno di questi comuni ha introdotto la Tia in epoca posteriore ai dieci anni, la richiesta di rimborso dovrà partire da tale ultima data». Confedilizia invita quindi ad inviare una raccomandata a/r per la messa in mora sia all'ente gestore della Tia, sia al Comune, con la prefissione di un termine per l'adempimento (30 giorni), decorso inutilmente il quale dovrà essere adito il Giudice di Pace per ottenere la sentenza e, quindi, il rim-



GEOFOR

«Soldi già versati nelle casse dello Stato, non sono i gestori a doverla restituire»

borso coattivo. «La modulistica è a disposizione presso la nostra segreteria a Pisa in via Dalmazia, aperta tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 9,15 alle ore 12 e il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 18.

FEDERCONSUMATORI si è attivata fin da subito invitando i cittadini dei comuni interessati a compilare il modulo per la richiesta del rimborso, che viene inviato al ge-

store del servizio (Geofor) e al Comune. «Finora abbiamo ricevuto e inoltrato oltre un migliaio di moduli — spiega Guido Siliotto, dell'associazione in difesa dei consumatori —. Una quantità che sta a significare che i cittadini hanno capito che la richiesta dell'Iva è illegittima e che si sono attivati per chiederne il rimborso. E la raccolta nelle nostre sedi continua». Peccato che però finora di rimborsi non ci sia neanche l'ombra. «Nessuno — conferma Siliotto —. Più che un problema giuridico è un problema politico. La sentenza della Cassazione ha tolto ogni dubbio e ha confermato che chiederla è illegittimo, eppure...». Un decreto del governo Monti ha fatto ulteriore chiarezza sull'illegittimità dell'Iva sulla Tia e impedisce di chiederla ma a partire da gennaio 2013. Sono già numerosi nel frattempo i casi di cittadini che si sono rivolti con successo alla commissione tributaria e al giudice di Pace per ottenere il rimborso. Da parte sua Geofor ha sottolineato che «l'Iva è già stata versata da tempo nelle casse dello Stato. Riteniamo che, per un elementare senso di giustizia, debba essere lo Stato stesso a restituire l'Iva, se non dovuta».

cecilia morello